



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati su ammissioni e abbandoni sono generalmente in linea con i dati nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione, di gran lunga superiore ai riferimenti nazionali, di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (votazione 6 per una media del 15% degli alunni nell'a.s. 2021/2022 e votazione 7 per il 29,6%). Per contro, la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-9) risulta nettamente inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale degli studenti con voto 10 è significativamente superiore rispetto ai dati comparati. La percentuale degli studenti licenziati con la lode è inferiore ai dati comparati.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI sono superiori alla media regionale e nazionale tanto in italiano



quanto in matematica solo per le classi seconde di scuola primaria. I risultati nelle prove standardizzate peggiorano nel corso della scuola primaria e nella successiva scuola secondaria di primo grado, il che impone un'attenta riflessione sulle azioni da porre in essere per garantire a tutti gli alunni il successo formativo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Da circa due anni la scuola ha intensificato il lavoro sulle competenze chiave europee. In particolare ha attivato percorsi su quelle competenze che non avevano adeguato spazio nel curriculum dell'Istituto: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Tali percorsi hanno arricchito l'offerta formativa e si ritiene rispondano ai bisogni formativi degli alunni. La valutazione delle competenze chiave europee viene valutata tramite l'osservazione in classe, i compiti di realtà, e le griglie di valutazione predisposte dai docenti.

Punti di debolezza

Il lavoro sulle competenze chiave europee va sistematizzato e meglio integrato nel curriculum di Istituto. Inoltre vanno costruiti strumenti di valutazione maggiormente efficaci e condivisi tra i docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





Motivazione dell'autovalutazione

E' possibile affermare che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli accettabili in relazione alle competenze chiave europee. Tale rilevazione viene effettuata dai docenti tramite l'osservazione in classe e la redazione della certificazione delle competenze. La scuola, tuttavia, si focalizza solo su alcune competenze chiave europee, inserendole nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle e non vi è ancora un lavoro sistematico sulle competenze trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la gran parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde globalmente alle esigenze del territorio ma richiede un'attenta revisione alla luce dei cambiamenti socio/culturali in atto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Sono state definite solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione del tempo-scuola in tutto l'Istituto risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Vengono costantemente promossi la didattica cooperativa, la digitalizzazione e l'apprendimento per scoperta, anche attraverso le nuove tecnologie. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche, utilizzando, quando è possibile, le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività mirate che coinvolgono anche il territorio ed altre agenzie educative, attraverso la partecipazione a molteplici progetti ed iniziative. Le regole di comportamento sono



definite e condivise nelle classi, ma non osservate nella stessa maniera da tutti gli alunni.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della Comunità educante del nostro Istituto Comprensivo ad attivarsi per consentire a tutti gli alunni dell'Istituto di sentirsi inclusi e realmente parte integrante del contesto classe. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono quasi sempre adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Complessivamente le attività didattiche sono di buona qualità, rispettano in linea di massima gli obiettivi educativi definiti in fase di progettazione e le potenzialità di ogni allievo. Attività e progressi sono monitorati e valutati e i risultati ottenuti costituiscono il feedback concreto per riorganizzare e pianificare interventi specifici per i singoli alunni. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti che non sempre è stato possibile monitorare. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono molto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

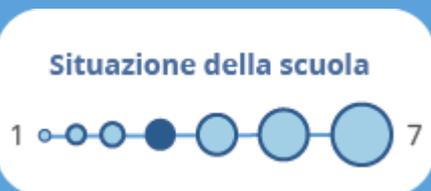


L'impegno educativo dell'Istituto Comprensivo nel promuovere azioni di continuità e orientamento può considerarsi "storico" e sufficientemente consolidato e strutturato. Tutte le azioni che la scuola realizza sul fronte della continuità e dell'orientamento sono rigorosamente programmate e si svolgono nel corso dell'intero ciclo d'istruzione. Ad esse è dedicato parte del tempo curricolare di ogni docente, attraverso specifici percorsi, in cui si giunge progressivamente all'acquisizione, da parte degli alunni, di: •una maggiore coscienza di sé e delle proprie attitudini; •una capacità di autovalutazione delle risorse cognitive personali, misurate in termini di abilità e competenze; •una più sentita consapevolezza delle scelte future. La scuola, in pratica, ha a cuore e costruisce in modo sinergico non solo il delicato momento di passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, ma ne cura l'orientamento formativo e la "scelta". Tutte le attività poste in essere sono percepite positivamente dagli alunni e dai genitori che, nella maggior parte dei casi accettano e seguono il consiglio informativo della scuola. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa la scuola ha progressivamente elaborato la propria visione strategica, tuttavia tale visione non è stata sufficientemente condivisa con tutta la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola ha attuato delle forme di monitoraggio della maggior parte delle attività durante l'anno scolastico. tuttavia manca la fase di analisi e valutazione delle stesse, anche ai fini della rendicontazione sociale e dell'autovalutazione. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati, nella maggior parte dei casi, in modo chiaro però in qualche caso risultano non adeguati all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Va, però, segnalato che le risorse sono a volte impiegate in maniera non funzionale agli obiettivi che la scuola si è data.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il collegio Docenti e le riunioni del personale ATA sono state le occasioni per raccogliere le esigenze formative del personale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto nel precedente triennio sono state limitate sia per i docenti che per il personale ATA. Gran parte della formazione a cui ha partecipato il personale è stata organizzata dalla scuola polo. La percentuale di personale della scuola coinvolto non pare in linea con i riferimenti nazionali, soprattutto per la scuola secondaria di primo grado. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Si cerca, infatti, di unire competenza, disponibilità, dando fiducia a chi, pur non avendo assunto compiti in precedenza, mostra la volontà di crescere professionalmente mettendosi a servizio della comunità scolastica. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, soprattutto per effetto della pandemia, non ha attivato nel triennio reti e collaborazioni. Tuttavia la situazione si sta positivamente evolvendo. Infatti aumenta la partecipazione a reti e la collaborazione con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. Durante la pandemia sono state coinvolte le famiglie anche tramite incontri online. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è attiva.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare, rispetto alle evidenze del triennio 2019-2022, i risultati generali degli alunni dei due ordini scolastici nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate attivando specifici interventi in corso d'anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Conoscere e analizzare i quadri di riferimento delle prove INVLASI per raffrontarli con il curricolo di Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di recupero e consolidamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Ridurre i fenomeni di esclusione sociale e aumentare gli atteggiamenti e i comportamenti responsabili e consapevoli rispetto alla comunità di appartenenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e attuare attività di inclusione scolastica, anche extracurricolari, che promuovano atteggiamenti tesi ad accogliere la diversità sociale e culturale, valori fondanti della società democratica italiana ed europea.

